



## CORTE DI APPELLO DI L'AQUILA

e-mail ca.laquila@giustizia.it

### Inaugurazione del Palazzo di Giustizia di L'Aquila 16 novembre 2015

intervento del dott. Walter Luise, Dirigente amministrativo della Corte di Appello di  
L'Aquila

Sig. Presidente,

Ho il gradito compito di rivolgere a tutti i presenti il saluto di quanti lavorano, in questi Uffici, a sostegno e a supporto della Giurisdizione.

L'Amministrazione giudiziaria si avvale di competenze ed esperienze diverse: dalla dirigenza amministrativa alle figure tradizionalmente presenti nelle cancellerie, nelle segreterie, negli uffici notifiche. Nel tempo si sono aggiunte ulteriori professionalità, come quelle del personale contabile, degli "informatici", né voglio dimenticare i lavoratori in mobilità, come impegnati in tirocini formativi e, più recentemente, i giovani laureati presenti in stage con i magistrati.

Una molteplicità di culture lavorative, delle quali non è sempre facile operare una sintesi.

Oggi però sento di poter rappresentare tutti!

Me lo consente proprio il solidale coinvolgimento nella preparazione di questa Cerimonia, onorati dalla considerazione che il Capo dello Stato ha voluto riservare a questa sede giudiziaria.

I Colleghi, i Collaboratori mi scuseranno se tralascio ogni riferimento alle nostre gravi preoccupazioni di lavoro.

Questa giornata ci restituisce il piacere dell'ospitalità, in una "casa" ancora in costruzione ma testimoniandoci il più autorevole degli incoraggiamenti.

A L'Aquila, lo straordinario impegno del Personale giudiziario è stato parte dei sacrifici di un'intera Comunità, della quale il Palazzo di Giustizia è storicamente uno degli elementi identitari, nelle sue funzioni di Capoluogo.

L'emergenza del 2009, inoltre, ci ha insegnato che la Giustizia è un bene di prima necessità.

L'affermazione può apparire retorica ma non è così: ne abbiamo verificata la concretezza, in una situazione drammatica, nella quale erano tanti i bisogni essenziali da assicurare.

Questa consapevolezza è stata il segno positivo che ha guidato l'esperienza lavorativa della sede, determinandoci ad assicurare accettabili livelli di servizio, in condizioni operative di assoluto svantaggio.

L'urgenza dei problemi ci ha spesso lasciati insoddisfatti di quanto, seppure parzialmente, si era realizzato.

Chi ha memoria della devastazione di queste stanze, tuttavia, può misurare quanta strada sia stata fatta: dalla tenda dove si smistava la corrispondenza all'aula d'udienza che ci ospita.

Senza dimenticare nessuna delle questioni ancora da risolvere, oggi è giusto concedersi un grazie, ognuno lo deve a se stesso e alle tante persone che ci hanno aiutato.

Grazie anche da parte mia